

Comunicato stampa: BAK Taxation Index 2021

I cantoni svizzeri migliorano la loro attrattività

BAK Economics, 18.01.2022 (Basilea/Berna/Lugano/Zurigo) – Il BAK Taxation Index mostra che nei cantoni svizzeri l'onere fiscale per le imprese con tassazione ordinaria è diminuito significativamente in seguito alla riforma fiscale e al finanziamento dell'AVS (RFFA). Allo stesso tempo, negli ultimi due anni l'onere fiscale delle località concorrenti a livello internazionale è rimasto relativamente stabile. Ciò ha portato ad un ulteriore miglioramento dell'attrattiva fiscale dei cantoni svizzeri. Per la prima volta, un cantone elvetico ha sostituito Hong Kong al primo posto della graduatoria, con numerosi altri cantoni nelle posizioni vicine.

Il BAK Taxation Index misura regolarmente l'onere fiscale ordinario per le imprese nei cantoni svizzeri e nelle loro più importanti località concorrenti a livello internazionale. L'edizione attuale esamina come la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) entrati in vigore all'inizio del 2020 abbiano influenzato l'attrattività dei cantoni nello scenario della concorrenza fiscale internazionale. Questa analisi si concentra sul carico fiscale ordinario, mentre non considera né la situazione delle imprese che hanno beneficiato in precedenza di privilegi fiscali cantonali così, né gli effetti specifici di riduzione delle imposte degli strumenti di ricerca e sviluppo della STAF (patent box e deduzioni R&S).

La RFFA ha significativamente ridotto la pressione fiscale ordinaria in Svizzera

Negli ultimi due anni, la maggior parte dei cantoni ha abbassato le imposte sugli utili e sul capitale nell'ambito della RFFA. Nel complesso, in molte località ciò ha portato a una chiara riduzione dell'onere fiscale effettivo (EATR) per le imprese. La media ponderata del PIL di tutti i 26 cantoni è scesa di -1,9 punti percentuali, ossia dal 15,8% al 13,9% tra il 2019 e il 2021. Adottando il 2017 come anno di riferimento pre-RFFA per tenere conto che i cantoni di Basilea Città e Vaud hanno anticipato la riforma, la diminuzione della media è di ben -3,0 punti percentuali (dal 16,9% al 13,9%).

Le variazioni della pressione fiscale effettiva tra il 2019 e il 2021 variano a seconda dei cantoni da 0 (nessun cambiamento) a circa -10 punti percentuali. I cantoni in cui la pressione fiscale era precedentemente alta (per gli standard svizzeri) mostrano un calo particolarmente forte. Una conseguenza è che le differenze fra i cantoni svizzeri sono diminuite. Nonostante i numerosi cambiamenti nella classifica, il modello regionale è rimasto relativamente stabile: la Svizzera centrale tende ad avere una pressione fiscale bassa rispetto alle altre regioni, la Svizzera orientale media e le altre grandi regioni piuttosto alta.

La Svizzera è ora in testa alle classifiche internazionali

Dal 2003 è possibile riscontrare una tendenza internazionale verso la riduzione dell'onere fiscale effettivo delle imprese. La Svizzera ha seguito tale tendenza e ha sempre mostrato dei livelli di tassazione inferiori alla media internazionale del BAK Taxation Index. Questo non vale solo per la media svizzera, ma anche per il valore massimo dei 26 cantoni.

Mentre i cantoni svizzeri hanno significativamente ridotto l'onere fiscale fino al livello attuale, negli ultimi due anni le località concorrenti internazionali hanno mantenuto l'onere relativamente stabile. La media internazionale ponderata per il PIL dell'indice di tassazione di BAK è scesa di soli -0,2 punti percentuali dal 2019 (26,4%) al 2021 (26,2%). In Europa, sono in particolare la Francia (-5,2 punti percentuali) e il Belgio (-2,0) ad aver registrato riduzioni maggiori.

Nel confronto internazionale, l'attrattività dei cantoni svizzeri in termini di tassazione ordinaria delle imprese da parte della RFFA è quindi migliorata. Nel 2021 Nidvaldo ha sostituito il precedente leader Hong Kong (9,9%) in cima alla classifica internazionale, con un gruppo più ampio di cantoni come Uri, Obvaldo e Appenzello Esterno posizionati nelle immediate vicinanze. La media ponderata per il PIL svizzero è ora inferiore alla pressione fiscale di Singapore. Allo stesso modo, la Svizzera mostra dei livelli di tassazione inferiori rispetto ai paesi vicini, dove gli oneri si situano tra 8,6 (Austria) e 15,4 punti percentuali (Germania) sopra la media svizzera.

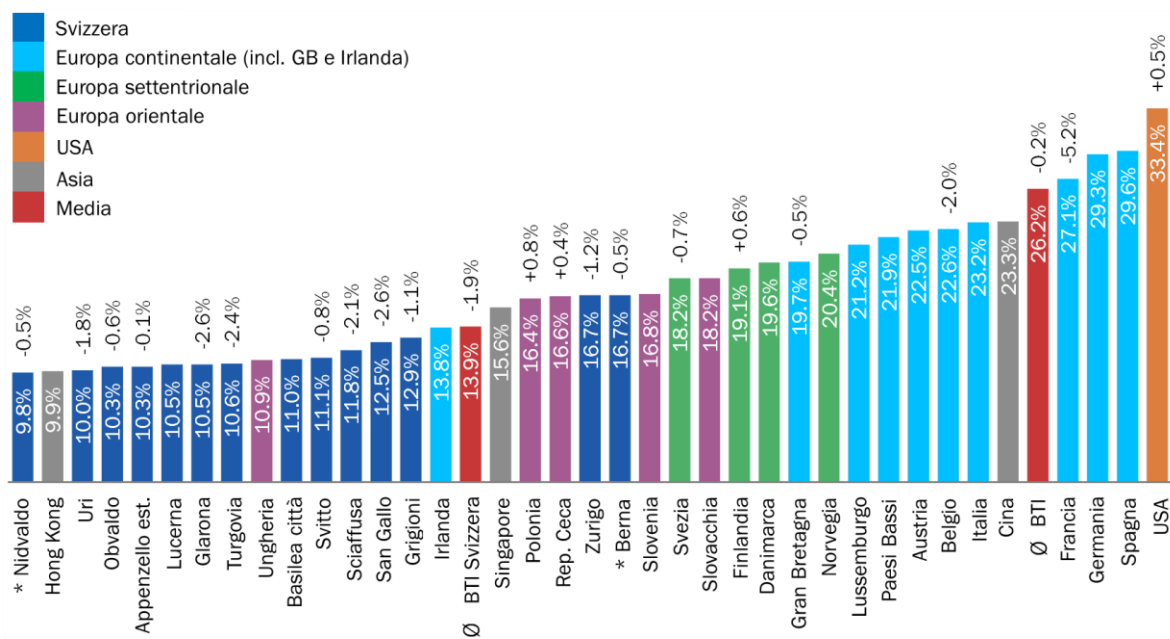
Con la prevista riforma fiscale promossa dall'OCSE, alla quale anche la Svizzera ha aderito, i cantoni svizzeri stanno già affrontando i nuovi cambiamenti imposti dalla RFFA. Inoltre la riforma prevede una tassazione minima per le società multinazionali con un fatturato di 750 milioni di euro. Resta da vedere come questo influirà sulla concorrenza fiscale internazionale, soprattutto per quanto riguarda le numerose imprese che ricadono sotto questa soglia di fatturato.

I vostri contatti

Mark Emmenegger
Capo progetto senior
Tel. +41 61 279 97 29
mark.emmenegger@bak-economics.com

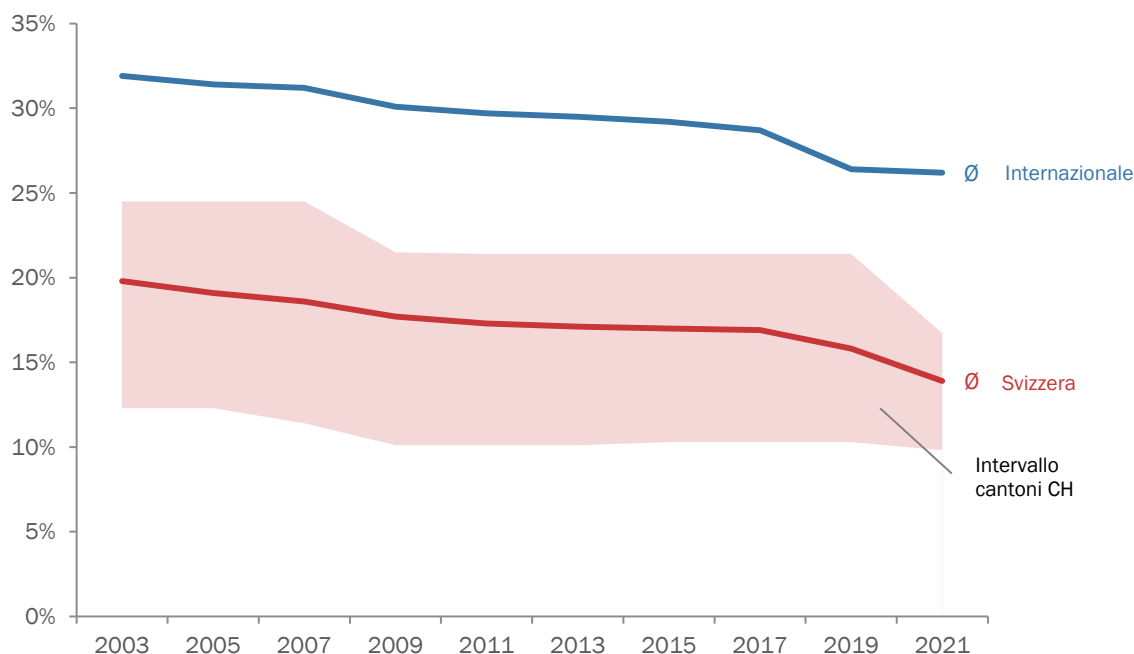
Martin Eichler
Capo economista
Tel. +41 61 279 97 14
martin.eichler@bak-economics.com

Fig.1 BAK Taxation Index per le imprese 2021



Onere fiscale EATR (onere fiscale effettivo) per le imprese nei cantoni svizzeri (misurato nel capoluogo cantonale) e nelle sedi internazionali (misurato nel principale centro economico) in %. Cambiamenti rispetto al 2019 in punti % sopra la colonna. Per i cantoni svizzeri sono indicati i valori di tutti i cantoni che partecipano al progetto e la media ponderata del PIL di tutti i 26 cantoni. (*) Di tutti i 26 cantoni, Nidvaldo è il cantone con l'onere più basso, Berna il cantone con l'onere più alto (insieme a Zurigo).
Fonte: BAK Economics, ZEW

Fig.2 Sviluppo del BAK Taxation Index per le imprese dal 2003 al 2021



Onere fiscale EATR per le imprese in %. La media svizzera per tutti i 26 cantoni e la media internazionale per tutte le località sono ponderate per il PIL. L'estremità superiore dell'intervallo per tutti i 26 cantoni è il cantone con la pressione fiscale più alta nell'anno in questione; l'estremità inferiore è il cantone con la pressione fiscale più bassa.
Fonte: BAK Economics, ZEW

Metodologia del BAK Taxation Index

Il BAK Taxation Index misura l'attrattività fiscale di tutti i 26 cantoni svizzeri e delle loro più importanti località concorrenti a livello internazionale, segnatamente misurando l'onere fiscale per le imprese e per i dipendenti altamente qualificati. Per i cantoni svizzeri, l'onere fiscale è misurato presso il capoluogo, mentre per le sedi internazionali presso il principale centro economico. Il BAK Taxation Index include tutti i tipi di tasse rilevanti ai vari livelli di governo e mostra l'effettivo carico fiscale rilevante per gli investitori.

Il BAK Taxation Index per le **imprese** misura l'onere fiscale EATR, cioè l'onere fiscale effettivo sostenuto da un'impresa.

- L'indice è calcolato per una società di capitali che è composta da parti uguali di diverse attività (attività immateriali, edifici industriali, macchinari, attività finanziarie, inventari), che è finanziata attraverso diverse fonti (utili non distribuiti, debito, nuovo capitale) e che ha un rendimento ante imposte del 20%.
- Il calcolo prende in considerazione gli oneri tariffari delle varie imposte, l'interazione tra le imposte e i regolamenti più importanti per determinare la base imponibile (per esempio le regole di ammortamento e di valutazione dell'inventario). Questo permette di operare un confronto degli oneri per le singole località a livello internazionale. Un confronto basato solo sulle aliquote tariffarie porterebbe invece a una rappresentazione incompleta dell'onere fiscale.

La discussione sulla **competitività di una regione** e la sua attrattività per imprese e residenti non riguarda solo la pressione fiscale. Anche altri fattori di localizzazione come la capacità innovativa, la qualità della vita, le regolamentazioni, ecc. giocano infatti un ruolo importante.

Dal 2003, il BAK Taxation Index viene elaborato in collaborazione con il Centro di Ricerca Economica Europea (ZEW).

www.baktaxation.com